



IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI BIALETTI INDUSTRIE S.p.A.
APPROVA I RISULTATI AL 30 GIUGNO 2021
IN MIGLIORAMENTO RISPETTO A QUELLI DEL PRIMO SEMESTRE 2020
NOMINA AD INTERIM DEL DIRIGENTE PREPOSTO
ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI SOCIETARI

- **Fatturato consolidato pari a 64,9 mln/€, 50,9 mln/€ nel primo semestre 2020;**
- **Ebitda normalizzato positivo per 6,2 mln/€, positivo per 2,6 mln/€ nel primo semestre 2020;**
- **Indebitamento finanziario netto normalizzato pari a 98,2 mln/€, 96,6 mln/€ al 31 dicembre 2020 (dati determinati senza tenere conto dell’impatto dell’applicazione dei principi contabili IFRS 16 e IFRS 9 – costo ammortizzato).**

Coccaglio, 10 settembre 2021 - Il Consiglio di Amministrazione di Bialetti Industrie S.p.A. (Milano, MTA: BIA, di seguito anche “Bialetti” o la “Società”) si è riunito oggi sotto la presidenza di Francesco Ranzoni ed ha approvato i risultati al 30 giugno 2021.

Il Gruppo nei primi sei mesi del 2021 ha conseguito ricavi pari a 64,9 milioni di Euro, in incremento del 27,5% rispetto allo stesso periodo dell’esercizio 2020 (50,9 milioni di Euro).

Si ricorda che il primo semestre dell’esercizio 2020 era stato influenzato negativamente dall’avvento della pandemia da Covid-19 e delle misure di *lockdown* disposte a partire dall’8 di marzo 2020 dal Governo per contenerne gli effetti, i quali avevano provocato pesanti impatti sul business del Gruppo, causando un arresto del tutto imprevisto del trend positivo, avviato con il perfezionamento dell’Accordo di Ristrutturazione nell’esercizio 2019. Anche i primi mesi dell’esercizio 2021 sono stati impattati da ulteriori misure di *lockdown* con la conseguente chiusura dei negozi monomarca Bialetti.

L’Ebitda consolidato normalizzato risulta positivo per 6,2 milioni di Euro (positivo per 2,6 milioni di Euro nel primo semestre 2020). Tale risultato è conseguente sia al trend positivo di fatturato del



canale tradizionale che ha parzialmente compensato il calo delle vendite di Bialetti Store causato dalla chiusura dei negozi imposta dalla pandemia, sia alle azioni avviate dal Gruppo per il contenimento dei costi fissi correlati, in particolare, al canale retail.

Il risultato operativo risulta essere positivo di 4,7 milioni di Euro (0,5 milioni di Euro nel primo semestre 2020¹); il risultato netto evidenzia una perdita di 4 milioni di Euro e si confronta con il risultato negativo di 9,3 milioni di Euro del medesimo periodo dell'esercizio 2020.

(migliaia di Euro)	30/06/2021	Semestri chiusi al %(a)	30/06/2020	%(a)	Variazione %	Variazione Assoluta
Ricavi	64.934	100,0 %	50.938	100,0 %	27,5%	13.996
Costo del prodotto	(24.780)	38,2 %	(19.791)	38,9 %	25,2%	(4.989)
Servizi Vari	(13.822)	21,3 %	(8.959)	17,6 %	54,3%	(4.863)
Altri costi operativi	(6.401)	9,9 %	(7.473)	14,7 %	(14,3%)	1.071
Costi per il personale	(13.762)	21,2 %	(12.080)	23,7 %	13,9%	(1.682)
Risultato operativo lordo - EBITDA normalizzato	6.168	9,5 %	2.635	5,2 %	134,1%	3.533
Ricavi (costi) non ricorrenti	586	0,9 %	(278)	0,5 %	n/a	864
Effetto applicazione IFRS 16	5.321	8,2 %	6.035	11,8 %	(11,8%)	(714)
Spese, commissioni e altri pagamenti finanziari	(247)	0,4 %	(263)	0,5 %	(6,1%)	16
Risultato operativo lordo - EBITDA	11.830	18,2 %	8.130	16,0 %	45,5%	3.700
Ammortamenti e svalutazioni	(7.154)	11,0 %	(7.622)	15,0 %	(6,1%)	468
Risultato operativo - EBIT	4.676	7,2 %	508	1,0 %	n/a	4.168
Oneri/proventi finanziari	(9.090)	14,0 %	(9.604)	18,9 %	(5,4%)	514
Utile/(perdita) prima delle imposte	(4.414)	6,8 %	(9.096)	17,9 %	n/a	4.682
Imposte	454	0,7 %	(241)	0,5 %	(288,8%)	695
Utile/(Perdita) netto di gruppo	(3.960)	6,1 %	(9.337)	18,3 %	n/a	5.377

(a) Incidenza percentuale rispetto ai Ricavi di vendita.

Ricavi consolidati. Il Gruppo Bialetti nei primi sei mesi del 2021 ha conseguito **ricavi netti consolidati** pari a 64,9 milioni di Euro in incremento del 27,5% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio 2020 (50,9 milioni di Euro). Tale incremento si riferisce maggiormente al Mondo Caffè il quale risulta trainato anche dalle performances positive del canale distributivo delle vendite on-line.

¹ Si segnala che, nel comunicato del 29 luglio 2021, l'EBIT del primo semestre 2020 era stato erroneamente indicato pari a Euro 0,2 milioni.



		Semestri chiusi al				Variazione Assoluta	Variazione %
		30/06/2021	Mix %	30/06/2020	Mix %		
<i>(migliaia di Euro)</i>							
Mondo casa		16.012	25%	14.362	28%	1.650	11,5%
	Cookware	14.045	22%	12.553	25%	1.492	11,9%
	PED	1.968	3%	1.810	4%	158	8,7%
Mondo caffè		48.922	75%	36.576	72%	12.346	33,8%
	Moka & Coffemaker	35.722	55%	25.461	50%	10.261	40,3%
	Espresso	13.200	20%	11.115	22%	2.085	18,8%
Totale Ricavi		64.934	100%	50.938	100%	13.996	27,5%

ANALISI DEI RICAVI PER AREA GEOGRAFICA

Nella tabella che segue viene evidenziata la ripartizione per area geografica della voce “Ricavi”:

	Semestri chiusi al				Variazione Assoluta	Variazione %
	30/06/2021	Mix %	30/06/2020	Mix %		
<i>(migliaia di Euro)</i>						
Italia	40.093	62%	34.043	67%	6.050	17,8%
Europa	12.205	19%	7.906	16%	4.299	54,4%
Nord America	3.231	5%	1.316	3%	1.916	145,6%
Resto del mondo	9.405	14%	7.673	15%	1.732	22,6%
Totale Ricavi	64.934	100%	50.938	100%	13.996	27,5%

Si segnala una ripresa generalizzata in tutti i mercati che nel 2020, in particolar modo, avevano subito gli effetti della pandemia Covid-19.

Il **costo del prodotto**, al netto della variazione delle rimanenze per prodotti finiti risulta in aumento di 5 milioni di Euro rispetto al primo semestre 2020, per effetto dell’incremento dei volumi di vendita, con un lieve decremento dell’incidenza percentuale sui ricavi (38,2% nel primo semestre 2021 rispetto al 38,9% dello stesso periodo dell’anno precedente).

I **costi per servizi** risultano in aumento di 4,4 milioni di Euro rispetto al primo semestre 2020. La variazione dell’incidenza sul fatturato (21,3% nel primo semestre 2021 contro 17,6% durante lo stesso periodo dell’anno precedente) è correlata principalmente ai maggiori costi per pubblicità e promozione sostenuti (4,3 milioni di Euro nel primo semestre 2021 e 1,2 milioni di Euro nel primo semestre 2020).

I **costi per il personale** ammontano a 13,8 milioni di Euro in aumento di Euro 1,7 milioni rispetto al primo semestre 2020 (12,1 milioni di Euro), principalmente per effetto del minor ricorso, per Euro 1,6 milioni, agli ammortizzatori sociali messi a disposizione dal Governo per far fronte alle negative conseguenze della Pandemia Covid-19. Di seguito il dettaglio dei costi per le Società del Gruppo Bialetti.



(in migliaia di Euro)	Paese	Semestri chiusi al		Variazione Assoluta	Variazione %
		30 giugno 2021	30 giugno 2020		
Bialetti Industrie S.p.A.	Italia	5.688	4.744	943	19,9%
Bialetti Store Srl	Italia	5.595	5.298	296	5,6%
Cem Bialetti	Turchia	501	640	(139)	(21,7%)
SC Bialetti Stainless Steel Srl	Romania	1.416	1.097	319	29,0%
Bialetti France Sarl	Francia	296	216	80	37,0%
Bialetti Houseware Ningbo	Cina	47	39	8	20,7%
Bialetti Deutschland	Germania	87	45	42	92,2%
Bialetti Store Spain SL	Spagna	0	1	(1)	(100,0%)
Bialettu USA	USA	133	0	133	N/A
Totale costi del personale		13.762	12.080	1.682	13,9%

Costi e proventi non ricorrenti del Gruppo. I risultati economici del Gruppo al 30 giugno 2021 sono stati influenzati da componenti di carattere non ricorrente positive per Euro 586 migliaia, derivanti sostanzialmente da proventi straordinari correlati allo stralcio di debiti pregressi con taluni fornitori. A partire dal 1° gennaio 2019, si segnala inoltre che è entrato in vigore il principio IFRS 16 che introduce un unico modello di contabilizzazione dei leasing nel bilancio dei locatari secondo cui il locatario rileva un'attività che rappresenta il diritto di utilizzo del bene sottostante e una passività che riflette l'obbligazione per il pagamento dei canoni di locazione. Tale principio ha comportato una riduzione dei costi di godimento di beni di terzi per Euro 5.321. migliaia, un incremento degli ammortamenti per Euro 3.812 migliaia e un incremento degli oneri finanziari per Euro 2.261 migliaia.

Nelle tabelle qui di seguito esposte si evidenziano i dati dell'Ebit e dell'Ebitda normalizzati (depurati cioè delle componenti non ricorrenti e/o straordinarie, nonché dagli impatti derivanti dall'applicazione del principio IFRS 16).

L'EBITDA (risultato operativo lordo) è positivo per 11,8 milioni di Euro (positivo per 8,1 milioni di Euro al 30 giugno 2020).

L'EBITDA normalizzato dalle componenti di carattere non ricorrente e dall'effetto dell'applicazione dell'IFRS 16, al 30 giugno 2021 risulta essere positivo per 6,2 milioni di Euro (positivo per 2,6 milioni di Euro al 30 giugno 2020).



<i>(migliaia di Euro)</i>	Semestri chiusi al	
	30/06/2021	30/06/2020
Risultato operativo lordo - EBITDA	11.830	8.130
Oneri/Proventi non ricorrenti		
Oneri del personale per la razionaliz. punti vendita	31	118
Altri Oneri per la razionalizzazione punti vendita	5	19
Oneri del personale per la razionaliz. impianto prod.vo turcc	-	53
Altri oneri/(proventi) non ricorrenti	(622)	48
Minusvalenze/(Plusvalenze) cessione punti vendita	-	40
Disapplicazione IFRS 16	(5.321)	(6.035)
Spese, commissioni e altri pagamenti finanziari	247	263
Risultato operativo lordo - EBITDA normalizzato	6.168	2.635

L'EBIT (risultato operativo) è positivo per 4,7 milioni di Euro (positivo per 0,5 milioni di Euro al 30 giugno 2020). L'EBIT normalizzato dalle componenti non ricorrenti e dall'effetto dell'applicazione dell'IFRS 16 al 30 giugno 2021 risulta essere positivo per Euro 2,8 milioni (negativo di 0,8 milioni di Euro al 30 giugno 2020).

<i>(migliaia di Euro)</i>	Semestri chiusi al	
	30/06/2021	30/06/2020
Risultato operativo - EBIT	4.676	508
Oneri/Proventi non ricorrenti		
Oneri del personale per la razionaliz. punti vendita	31	118
Altri Oneri per la razionalizzazione punti vendita	5	19
Oneri del personale per la razionaliz. impianto prod.vo turcc	-	53
Altri oneri/(proventi) non ricorrenti	(622)	48
Minusvalenze/(Plusvalenze) cessione punti vendita	-	40
Disapplicazione IFRS 16	(1.509)	(1.831)
Spese, commissioni e altri pagamenti finanziari	247	263
Risultato operativo - EBIT normalizzato	2.827	(782)

Gli "oneri finanziari" pari a 9,1 milioni di Euro risultano pressoché allineati a quelli sostenuti nel medesimo periodo dell'esercizio precedente (9,6 milioni di Euro nel primo semestre 2020).

Il primo semestre 2021 chiude con un **risultato netto di Gruppo negativo** di 4 milioni di Euro, contro un risultato negativo di 9,3 milioni di Euro registrato nel primo semestre del 2020.



Nel corso del primo semestre 2021 sono stati effettuati **investimenti** in immobilizzazioni per Euro 2,3 milioni (Euro 2 milioni nel primo semestre 2020), di cui Euro 0,2 milioni per immobilizzazioni immateriali ed Euro 2,1 milioni relativi a immobilizzazioni materiali. Gli investimenti si riferiscono (i) per Euro 0,3 milioni a migliorie dell'impianto di produzione del caffè; (ii) per Euro 1,5 milioni alla controllata con sede in Romania, per investimenti relativi all'ammodernamento di impianti e macchinari vari per la produzione delle caffettiere nonché all'ampliamento della capacità produttiva e (iii) per Euro 0,3 milioni a Bialetti Store Srl per il riposizionamento di alcuni negozi con l'obiettivo di riduzione dei costi fissi ad essi correlati.

Il **patrimonio netto** consolidato al 30 giugno 2021 è negativo per Euro 32,2 milioni rispetto ai negativi Euro 28,3 milioni al 31 dicembre 2020. Il patrimonio netto di Bialetti Industrie al 30 giugno 2021 è positivo per Euro 1,1 milioni, rispetto ai positivi Euro 4,4 milioni al 31 dicembre 2020.

L'**indebitamento finanziario netto normalizzato** al 30 giugno 2021 è stato pari a Euro 98,2 milioni rispetto a Euro 96,6 milioni al 31 dicembre 2020.

(migliaia di Euro)	Dati al				Variazione (a-c)	Variazione (b-d)
	30 giugno 2021 (a)	30 giugno 2021(*) (b)	31 dicembre 2020 (c)	31 dicembre 2020 (*) (d)		
Immobilizzazioni materiali	23.536	23.536	24.415	24.415	(879)	(879)
Immobilizzazioni immateriali	8.923	8.923	9.421	9.421	(498)	(498)
Diritti d'Uso	33.564	0	37.609	0	(4.045)	0
Crediti immobilizzati	6.449	6.449	5.793	5.793	655	655
Capitale immobilizzato	72.472	38.908	77.238	39.629	(4.766)	(721)
Rimanenze	37.893	37.893	30.632	30.632	7.261	7.261
Crediti verso clienti	23.517	23.517	24.876	24.876	(1.359)	(1.359)
Debiti commerciali	(30.412)	(30.412)	(25.089)	(25.089)	(5.323)	(5.323)
Altre Attività correnti	4.745	4.745	4.258	4.258	487	487
Altre Passività correnti	(13.685)	(13.685)	(12.119)	(12.119)	(1.566)	(1.566)
Imposte differite passive	(3)	(3)	(3)	(3)	0	0
Capitale Circolante	22.055	22.055	22.555	22.555	(500)	(500)
Attività possedute per la vendita	0	0	0	0	0	0
Capitale investito	94.527	60.963	99.793	62.184	(5.266)	(1.222)
Patrimonio Netto	(32.205)	(47.319)	(28.320)	(46.758)	(3.885)	(561)
Patrimonio Netto di terzi	0	0	0	0	0	0
T.F.R., altri fondi	5.508	5.508	5.660	5.660	(152)	(152)
Altre passività non correnti	4.541	4.541	6.670	6.670	(2.129)	(2.129)
Passività possedute per la vendita	0	0	0	0	0	0
Indebitamento finanziario Netto	116.683	98.233	115.783	96.613	900	1.620

* *Dati determinati senza tener conto dell'impatto dell'applicazione dei principi contabili IFRS 16 e IFRS 9 (costo ammortizzato).*

Si segnala che in seguito alla rottura dei covenants al 30 giugno 2020, si è proceduto a riclassificare le passività finanziarie coinvolte nell'Accordo di ristrutturazione 2019 da non correnti a correnti.



In coerenza con le riclassificazioni operate nel bilancio consolidato 2020 e nel bilancio d'esercizio 2020 approvati dal consiglio di amministrazione del 29 luglio 2021, i dati relativi al debito verso banche, verso altri finanziatori e ai prestiti obbligazionari, sono stati indicati interamente a breve termine, nelle more che il nuovo accordo di ristrutturazione dei debiti sottoscritto in data 19 luglio 2021 con i creditori finanziari della Società divenga pienamente efficace (il “**Nuovo Accordo di Ristrutturazione**”).

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso del mese di luglio 2021 si sono positivamente concluse le negoziazioni con i creditori finanziari e, pertanto, in data 16 luglio 2021 il consiglio di amministrazione della Società ha approvato il Nuovo Piano e la relativa Manovra Finanziaria. In data 19 luglio è stato sottoscritto con i creditori finanziari, *inter alia*, il Nuovo Accordo di Ristrutturazione, il tutto come dettagliatamente descritto nel comunicato stampa diffuso al mercato in pari data e al quale si rinvia per le relative informazioni.

Successivamente, in data 22 luglio 2021 Bialetti ha depositato presso il Tribunale di Brescia il ricorso ai sensi dell'art. 182-*bis*, primo comma, Legge Fallimentare, per l'omologazione del Nuovo Accordo di Ristrutturazione.

Si segnala in particolare che, per effetto dei complessivi interventi previsti dal Nuovo Accordo di Ristrutturazione, in caso di effettiva implementazione degli stessi, il patrimonio netto di Bialetti beneficerà di un ingente incremento, come meglio specificato nel paragrafo “Valutazione degli amministratori in merito al presupposto della continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione”.

Per completezza, si ricorda che i progetti di bilancio al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2020, i rendiconti intermedi di gestione al 31 marzo 2020, al 30 settembre 2020 e al 31 marzo 2021 nonché la relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2020 sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 29 luglio 2021.

I risultati gestionali confermano, al 31 luglio 2021, un fatturato e indicatori di performance in linea con le previsioni del Nuovo Piano.

Valutazione degli amministratori in merito al presupposto della continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione

Anche in conseguenza delle avverse condizioni del mercato di riferimento, nonché degli elevati



investimenti sostenuti in relazione all'apertura di un significativo numero di punti vendita e della bassa (o addirittura negativa) profittabilità degli stessi, la Società si è trovata, nel corso del 2018, ad affrontare una situazione di tensione finanziaria e patrimoniale.

Al fine di soddisfare le predette urgenti esigenze finanziarie, in tale anno la Società ha avviato interlocuzioni con le banche finanziatrici e con operatori finanziari di primario *standing* interessati all'implementazione di operazioni che prevedessero un supporto finanziario e patrimoniale in favore della Società, individuando Och Ziff Capital Investments LLC (ora Sculptor Capital Management Inc.) quale partner ideale dell'operazione di ristrutturazione dell'indebitamento e di rilancio del business della Società, nel contesto di un accordo di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'articolo 182-bis Legge Fallimentare.

In data 8 febbraio 2019 il Consiglio di Amministrazione di Bialetti ha approvato il Piano 2018, riferito al quinquennio 2018 – 2023 funzionale alla sottoscrizione e omologa dell'accordo di ristrutturazione dell'indebitamento della società ai sensi dell'art. 182bis L.F. Il Piano 2018 prevedeva una maggior focalizzazione del business sulla promozione e vendita dei prodotti a maggior marginalità e in particolare:

- focalizzazione sul mondo caffè, mediante l'introduzione di nuovi prodotti con l'obiettivo di penetrare il mercato delle macchine espresso;
- rafforzamento del brand con consistenti investimenti di marketing;
- razionalizzazione del canale retail tramite la chiusura di alcuni punti vendita non performanti;
- realizzazione di importanti saving operativi.

In data 27 febbraio 2019 Bialetti ha sottoscritto, sulla base del Piano 2018, *inter alia*, i seguenti accordi:

- l'accordo di ristrutturazione dei debiti con Sculptor, Ristretto,; Moka Bean; Banco BPM S.p.A.; S.G.A. S.p.A.; Intesa Sanpaolo S.p.A.; Mediocredito Italiano S.p.A.; Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.; Banca del Territorio Lombardo Credito Cooperativo – Società Cooperativa; Securitisation Services S.p.A.; Banca Finanziaria Internazionale S.p.A.; Loan Agency Services S.r.l.; e Bialetti Holding S.r.l.;
- l'accordo di ristrutturazione dei debiti e cessione dei crediti con Moka Bean e, rispettivamente, Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., UBI Banca S.p.A., UniCredit S.p.A.



In data 28 febbraio 2019 Bialetti ha depositato presso il Tribunale di Brescia il ricorso ai sensi dell'art. 182-bis, primo comma, L.F., per l'omologazione dell'Accordo di Ristrutturazione 2019, avvenuta con decreto del Tribunale in data 11 aprile 2019.

L'operazione si è sostanziata, *inter alia*, in quanto segue:

(i) l'emissione e la sottoscrizione, avvenuta in data 28 maggio 2019, da parte di Ristretto del Prestito Obbligazionario Sculptor (un prestito obbligazionario non convertibile c.d. "senior", di durata quinquennale, di importo paria Euro 35,8 milioni ca.), garantito da:

1. un privilegio speciale *ex art.* 46, D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385, come successivamente modificato e integrato, su determinati macchinari e beni di titolarità di Bialetti;

2. un pegno di primo grado sul marchio "*Bialetti*";

3. un pegno di primo grado sul marchio "*Aeternum*";

4. un pegno di primo grado sulle azioni della Società di titolarità dell'azionista di maggioranza Bialetti Holding S.r.l.;

Le obbligazioni sono state ammesse a quotazione sul "Third Market", sistema multilaterale di negoziazione organizzato a decorrere dal 28 maggio 2019;

(ii) la partecipazione di Ristretto alla patrimonializzazione della Società per complessivi massimi Euro 5 milioni, finalizzata al raggiungimento di una partecipazione massima pari al 25% del capitale sociale di Bialetti;

(iii) il consolidamento e il riscadenzamento dell'indebitamento bancario della Società in essere alla data del 31 dicembre 2018, pari a complessivi Euro 64,1 milioni nei confronti delle Banche, da rimborsare in un'unica soluzione alla data di scadenza (c.d. "maturity date") del Super Senior Bond Financing e che matura interessi al tasso fisso dell'1,5% annuo;

(iv) la cessione pro-soluto, da parte di Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., UBI Banca S.p.A. e UniCredit S.p.A. a favore di Moka Bean, dei crediti rispettivamente vantati nei confronti di Bialetti il cui valore nominale ammontava a complessivi Euro 21,4 milioni, a fronte di un corrispettivo complessivo di Euro 7,6 milioni;

(v) la rinuncia da parte di Moka Bean:

- a una porzione dei crediti acquistati di cui al punto (iv) pari a Euro 6,1 milioni; e

- a un'ulteriore porzione del predetto credito pari a Euro 2,1 milioni al verificarsi di determinate circostanze indicate nell'Accordo di Ristrutturazione 2019 ovvero sia il



- rimborso parziale (non inferiore ad una soglia determinata) dei crediti ceduti entro il quarto anniversario dall'emissione del Super Senior Bond Financing;
- (vi) la possibilità che OZ, di concerto con Bialetti, potesse valutare l'erogazione di nuova finanza per ulteriori 10 milioni di Euro (a condizioni e termini analoghi a quelli del Prestito Obbligazionario Senior), qualora ve ne fosse la necessità/opportunità nell'ambito del Piano Industriale;
- (vii) a partire dal terzo anno successivo alla data di emissione del Super Senior Bond Financing, l'Accordo di Ristrutturazione 2019, la previsione obbligatoria di dare inizio a una procedura volta a realizzare la dismissione dell'intera azienda Bialetti ovvero delle partecipazioni detenute da Bialetti Holding e da Ristretto. I proventi netti rivenienti dalla dismissione saranno necessari, nei termini previsti dall'Accordo di Ristrutturazione 2019, ai fini del rimborso del Super Senior Bond Financing e dell'indebitamento consolidato nei confronti delle Banche;
- (viii) la previsione di covenants finanziari e operativi in capo alla Società, eventi di inadempimento (c.d. events of default) e altre clausole normalmente previste in operazioni di mercato di analoga natura.

Con riferimento alla patrimonializzazione della Società, in data 11 luglio 2019 il Consiglio di Amministrazione di Bialetti Industrie, in parziale esercizio della delega conferitagli, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, dall'assemblea straordinaria, ha deliberato l'aumento di capitale a pagamento e in via scindibile per massimi Euro 6.475.401,56 (seimilioni quattrocento settantacinque-mila quattrocento uno e cinquantasei), comprensivi di sovrapprezzo, con emissione di nuove azioni ordinarie prive di valore nominale, da offrire in opzione agli aventi diritto nel periodo intercorrente tra il 4 novembre 2019 e il 15 novembre 2019. In tale ambito, Ristretto ha sottoscritto n. 30.283.587 azioni Bialetti, per un controvalore pari a Euro 4.197.331. La partecipazione così acquisita da Ristretto è pari al 19,56% del capitale sociale.

L'operazione di aumento di capitale si è perfezionata con la conclusione dell'offerta in opzione avvenuta in data 3 dicembre 2019, con l'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale e la conseguente emissione di n. 46.719.834 azioni ordinarie Bialetti, per un controvalore complessivo di Euro 6.475.368,99.

L'avvento della pandemia mondiale da Covid-19, nel primo trimestre 2020, e l'entrata in vigore delle misure di *lockdown* disposte dal Governo per contenerne gli effetti, hanno provocato il



significativo e diffuso deterioramento delle condizioni di mercato. In particolare, è stata disposta la totale chiusura della distribuzione non alimentare in Italia dall'11 marzo al 18 maggio 2020, che ha determinato significativi impatti sul business del Gruppo in Italia. Anche nei mesi successivi, pur essendo stata concessa una parziale riapertura dei negozi, si è comunque verificata una ridotta affluenza dei clienti e dei turisti conseguente alla limitazione degli spostamenti. Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, hanno quindi avuto ripercussioni negative, dirette e indirette, sull'attività economica dell'esercizio 2020, arrestando il trend positivo dell'esercizio precedente e generando una situazione di tensione della situazione finanziaria e una riduzione del patrimonio netto della Capogruppo Bialetti Industrie. Si segnala infatti che la Società non ha rispettato i covenants finanziari previsti al 30 giugno 2020, pur avendo messo in atto numerose misure al fine di alleviare la situazione economica e finanziaria venutasi a creare a seguito della nota pandemia. In particolare:

1. ha posto in essere alcune importanti riduzioni dei costi di struttura facendo ricorso ad ammortizzatori sociali e CIG, come previsto dai vari decreti di sostegno, e alla generale diminuzione dei costi generali;
2. ha avviato una serie di trattative commerciali con i *landlords* dei negozi al fine di ottenere sconti rilevanti sulla struttura originaria dei contratti di affitto;
3. ha azionato numerose iniziative per il rafforzamento delle azioni di monitoraggio dei clienti e per cercare di contenere le dilazioni di incasso;
4. ha impostato delle azioni di miglioramento della struttura dei fornitori e rivisto tramite accordi le relative scadenze di pagamento in modo temporaneo, pur mettendo in sicurezza i principali canali di approvvigionamento;
5. si è avvalsa delle disposizioni normative contenute nell'art. 9 D.L. c.d. Liquidità in forza delle quali sono stati prorogati di sei mesi, oltre a tutti gli adempimenti, gli obblighi di pagamento, aventi scadenza compresa fra il 23 febbraio 2020 e il 31 dicembre 2021.

La durata limitata nel tempo delle disposizioni di cui al precedente punto 5. ha reso comunque necessario procedere alla revisione dell'Accordo di Ristrutturazione 2019, ed è stata conseguentemente avviata una nuova fase negoziale con le rispettive controparti contrattuali.

In concomitanza, la Società si è immediatamente attivata per elaborare un Nuovo Piano che costituisca l'asse portante delle modifiche all'Accordo di Ristrutturazione 2019.



Nel contempo, le perdite civilistiche di Bialetti cumulate al 30 settembre 2020 hanno determinato la riduzione del capitale sociale per oltre un terzo e la conseguente sussistenza dei presupposti di cui all'art. 2446 c.c. Al 30 settembre 2020 il patrimonio netto della Società ammontava infatti a Euro 7,3 milioni a fronte di un capitale sociale di Euro 11,5 milioni. L'Assemblea Ordinaria della Società tenutasi in data 5 febbraio 2021, ha preso atto che della diminuzione del capitale sociale di oltre un terzo e della conseguente applicazione delle disposizioni di cui all'art. 2446, c.1, del c.c.. Anche avvalendosi delle disposizioni dell'art. 6 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23, convertito in legge dalla L. 4 giugno 2020, n. 40, l'Assemblea ha deliberato di non procedere ad interventi sul capitale sociale e di rinviare a nuovo le perdite, anche alla luce dello stato di avanzamento delle attività di confronto e negoziazione con le banche finanziatrici e con gli investitori per la revisione e modifica dall'Accordo di Ristrutturazione e sulla base del Nuovo Piano.

In data 16 luglio 2021 il Consiglio di Amministrazione di Bialetti ha approvato il Nuovo Piano funzionale alla sottoscrizione e omologa del Nuovo Accordo di Ristrutturazione della Società ai sensi dell'art. 182bis L.F.

In particolare, il Nuovo Piano è frutto di aggiustamenti progressivi rispetto alle previsioni effettuate dalla Società tra la fine del 2019 e i primi mesi del 2020 e riferite agli esercizi 2020-2022. Tali previsioni e linee strategiche risultano coerenti con il Piano 2018 e presentano dati previsionali più conservativi, sia in termini di ricavi che di profittabilità, rispetto a quelli ivi riportati, alla luce sia dei dati a consuntivo per gli esercizi 2019 e 2020, al fine di tenere conto sia degli effetti della pandemia sia delle tempistiche e modalità di ripresa delle attività del Gruppo "a regime".

Di seguito si evidenziano i principali *highlights*:

- espansione internazionale, con apertura di nuove filiali commerciali in Usa e Germania, che vanno a sostituire distributori commerciali presenti in quei mercati; il Piano 2018 prevedeva un'espansione internazionale più contenuta;
- accelerazione, rispetto a quanto previsto nel Piano 2018, dello sviluppo del canale e-commerce, con particolare riferimento agli accordi di vendita con Amazon in Usa ed Europa, nonché con Alibaba in Cina;
- ulteriore razionalizzazione del canale Retail, che porterà ad avere una rete composta da n. 99 punti vendita (contro i 110 previsti dal Piano 2018);



- sviluppo di una nuova piattaforma customer relation management e di nuovi meccanismi di fidelizzazione per l'acquisizione di nuovi clienti e infine ricollocazione di alcuni negozi per permettere un'ulteriore ottimizzazione degli spazi commerciali;
- conferma dell'attività di investimento in marketing sui mass media con importanti lanci pubblicitari; investimento su Amazon e altri player di elevato standing (es. Alibaba); rafforzamento del brand in Usa, Germania, Francia e Cina;
- ingresso nel canale Horeca per la vendita di macchine dedicate a tale settore; sviluppo di un portafoglio prodotti in grani e macinato e incremento della penetrazione commerciale nel mercato del caffè espresso;
- proseguimento degli investimenti per aumento della capacità produttiva dello stabilimento di proprietà della società controllata rumena specializzato nella produzione delle caffettiere (moka).

L'implementazione delle sopra indicate linee guida, determinante ai fini del risanamento operativo della Società e, quindi, del raggiungimento dei parametri economici, patrimoniali e finanziari del Nuovo Piano, ancorché legate ad azioni degli Amministratori della Società, risultano influenzate in una misura significativa da fattori esogeni.

Il Nuovo Piano riflette inoltre la nuova *policy* di *transfer pricing* di Gruppo, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 30 novembre 2020.

Il Nuovo Piano è stato sottoposto, su richiesta dei creditori finanziari e di Illimity, a *independent business review* da parte di EY Advisory S.p.A. che ne ha confermato la ragionevolezza delle ipotesi e previsioni del *management*.

Il dott. Giovanni Rizzardi, professionista avente i requisiti previsti dall'art. 28, lettere a) e b) della Legge Fallimentare, ha rilasciato la propria relazione, attestando l'attuabilità del Nuovo Accordo di Ristrutturazione.

Sempre in data 16 luglio 2021, il Consiglio di Amministrazione ha, tra l'altro:

- 1) approvato la situazione patrimoniale, economica e finanziaria al 31 marzo 2021 di Bialetti Industrie che rappresenta la base per l'analisi di veridicità dei dati contabili per l'attestazione del Nuovo Piano da parte dell'esperto indipendente Dott. Giovanni Rizzardi, che è stata allegata al ricorso per l'omologazione del Nuovo Accordo di Ristrutturazione ai sensi dell'art. 182-*bis* Legge Fallimentare;



- 2) approvato la Manovra Finanziaria;
- 3) approvato la sottoscrizione del Nuovo Accordo di Ristrutturazione e di tutti gli altri atti e documenti ad esso ancillari;

In data 19 luglio 2021 é stato pertanto sottoscritto il Nuovo Accordo di Ristrutturazione tra, *inter alios*, Bialetti Industrie, Ristretto, Moka Bean, Illimity e Bialetti Holding, la cui efficacia è condizionata – *inter alia* – all’omologazione da part del tribunale di Brescia, ai sensi dell’art. 182 *bis* L.F.

Successivamente, in data 22 luglio 2021, Bialetti ha presentato ricorso al Tribunale di Brescia per l’ottenimento del provvedimento di omologa ai sensi dell’art 182-*bis* Legge Fallimentare.

Come di prassi, anche il Nuovo Accordo di Ristrutturazione, prevede l’obbligo di rispetto di taluni *covenants finanziari*, calcolati su base consolidata, la presenza dei c.d. *events of default* e di altre clausole normalmente previste in operazioni di mercato di analoga natura.

Gli elementi essenziali del Nuovo Accordo di Ristrutturazione sono i seguenti:

- (i) il nuovo Investitore Illimity sottoscriverà il Prestito Obbligazionario Illimity, ossia un prestito obbligazionario Super Senior di Euro 10 milioni: i termini e le condizioni di tale Nuova Finanza saranno in linea con per il Super Senior Bond Financing sottoscritto da Ristretto a maggio 2019, in esecuzione dell’Accordo di Ristrutturazione 2019;
- (ii) il rafforzamento patrimoniale che si realizzerà attraverso:
 - a. le seguenti operazioni poste in essere da Illimity:
 - 1) acquisto dei crediti chirografari vantati dalle banche alla Data di Riferimento (fatta eccezione per quelli posseduti da AMCO, i “**Crediti Banche**”), a un corrispettivo pari al 30% (circa Euro 8,4 milioni) del rispettivo credito per capitale e interessi maturati e non pagati fino alla Data di Esecuzione (circa nominali Euro 28,1 milioni);
 - 2) stralcio del 35% (circa Euro 9,8 milioni) dei Crediti Banche;
 - 3) conversione in SFP Subordinati del 14% (circa Euro 3,8 milioni) dei Crediti Banche;
 - 4) mantenimento del 51% (circa Euro 14,3 milioni) dei Crediti Banche, che sarà assoggettato al regime previsto dall’Accordo di Ristrutturazione 2019, come modificato e integrato dal Nuovo Accordo di Ristrutturazione;



- 5) acquisto del 50% dei crediti chirografari vantati da Moka Bean alla Data di Riferimento (i “**Crediti Moka Bean**”) a un corrispettivo pari al 30% (circa Euro 2,4 mln) del rispettivo credito per capitale e interessi maturati e non pagati fino alla Data di Esecuzione (circa Euro 8 mln);
 - 6) stralcio del 35% (circa Euro 2,8 mln) dei Crediti Moka Bean;
 - 7) conversione in SFP Subordinati del 14% (circa Euro 1,1 mln) dei Crediti Moka Bean;
 - 8) mantenimento del 51% (circa Euro 4 mln) dei Crediti Moka Bean;
- b. la revisione della posizione creditoria vantata da AMCO, pari a circa nominali Euro 20,8 milioni (i “**Crediti Amco**”), nei termini seguenti:
- 1) mantenimento del 51% dei Crediti AMCO, pari a circa Euro 10,6 milioni, oltre al pro quota degli interessi maturati e non pagati fino alla Data di Esecuzione;
 - 2) stralcio del 35% dei Crediti AMCO, pari a circa Euro 7,3 milioni, oltre al pro quota degli interessi maturati e non pagati fino alla Data di Esecuzione
 - 3) conversione in SFP Subordinati del 14% dei Crediti AMCO, pari a circa Euro 2,9 milioni, oltre al pro quota degli interessi maturati e non pagati fino alla Data di Esecuzione.

L’insieme delle operazioni sopra descritte porterà a un incremento nominale del patrimonio netto di complessivi circa Euro 28 mln. Dal punto di vista contabile, tenuto conto degli effetti derivanti dall’applicazione del principio IFRS9 e dei suoi effetti in particolare sul debito pregresso, l’incremento di patrimonio netto in relazione ai suddetti interventi previsti dalla Manovra Finanziaria, ammonterà a circa Euro 21 mln. Per effetto di tali complessivi interventi, in caso di effettiva implementazione degli stessi, il patrimonio netto di Bialetti beneficerà di un consistente incremento che determinerà l’immediato venir meno della sopra menzionata situazione ex art. 2446 c.c..

Al 30 giugno 2021, il Gruppo ha consuntivato (i) una perdita di 4 milioni di Euro (una perdita d’esercizio di Euro 10,5 milioni al 31 dicembre 2020), (ii) un patrimonio netto negativo di Euro 32,2 milioni (negativo di Euro 28,3 milioni al 31 dicembre 2020), (iii) una posizione finanziaria netta



negativa di Euro 116,7 milioni (negativa di Euro 115,8 milioni), (iv) debiti di natura commerciale scaduti per Euro 12,7 milioni (alla data del 31 dicembre 2020 Euro 10,9 milioni), (v) debiti tributari scaduti e non corrisposti entro i termini di legge relativi a imposta sul valore aggiunto per complessivi (inclusivi di sanzioni ed interessi) Euro 8,6 milioni (Euro 11,5 milioni al 31 dicembre 2020); si precisa che il pagamento di tali importi è già stato accertato e rateizzato con l'Agenzia delle Entrate. Fatta eccezione per questi importi, ad oggi risultano regolarmente versati i debiti tributari sia di Bialetti Industrie che Bialetti Store.

Dall'insieme di tutte le circostanze sopra evidenziate, gli amministratori, pur ritenendo che continuino a sussistere rilevanti incertezze relative ad eventi o condizioni che potrebbero comportare dubbi significativi sulla capacità della Società e del Gruppo di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, connesse:

- alla capacità della Società e del Gruppo di realizzare le previsioni economiche-finanziarie contenute nel Nuovo Piano;
- all'ottenimento da parte di Tribunale di Brescia del decreto di omologazione del Nuovo Accordo di Ristrutturazione ai sensi dell'art. 182-bis LF;
- al completamento delle varie fasi del Nuovo Accordo di Ristrutturazione, precedentemente descritte;
- al rispetto dei covenant finanziari previsti dal 31 dicembre 2021, calcolati su base semestrale e dal 31 marzo 2023, su base trimestrale. La prima rilevazione del parametro DSCR è prevista il 31 dicembre 2022;
- al perfezionamento della procedura di Exit: il Nuovo Accordo di Ristrutturazione prevede, a partire dal 28 novembre 2022, una procedura volta a realizzare la dismissione dell'intera azienda Bialetti ovvero delle partecipazioni detenute da Bialetti Holding e da Ristretto (collettivamente la "Dismissione Bialetti"). Le complessive iniziative di ristrutturazione contenute nel Piano sono pertanto finalizzate a ripristinare le condizioni di equilibrio patrimoniale economico e finanziario di Bialetti e del Gruppo Bialetti a fine Piano, riequilibrio propedeutico al processo finalizzato alla Dismissione Bialetti che consenta il rimborso, nei termini e condizioni previsti dagli accordi sottoscritti il 19 luglio 2021, dell'indebitamento finanziario esistente, ovvero al rifinanziamento del medesimo;
- al rispetto delle clausole previste dal Nuovo Accordo di Ristrutturazione; tra queste si ricorda che tra le condizioni sospensive è inclusa, inter alia, (i) la conferma che l'accordo di



risanamento ex art. 67 Legge Fallimentare di Bialetti Holding è efficace e non vi siano eventi di default in essere; (ii) il trasferimento entro la Data di Esecuzione della partecipazione azionaria detenuta da Bialetti Holding in Bialetti Industrie, in un veicolo societario di nuova costituzione e il deposito delle azioni Bialetti presso un conto titoli in Lussemburgo;

hanno la ragionevole aspettativa che il Gruppo, anche alla luce dei miglioramenti della situazione pandemica, potrà continuare la sua operatività in un futuro prevedibile. Le proiezioni finanziarie elaborate in seguito a tali rinnovati scenari lasciano infatti intuire la possibilità di continuare ad operare in condizioni economiche nell'orizzonte di almeno 12 mesi, e di ottenere anche confortanti risultati, sempre beninteso che non abbiano a ripetersi situazioni del tutto peculiari: se però, come pare ragionevole poter ipotizzare, si delinea un futuro prossimo di ripresa di un'attività economica e commerciale, si ha motivo di ritenere che il buon posizionamento strategico del gruppo Bialetti possa portare all'ottenimento di buone performances. Resta inteso che una eventuale mancata realizzazione degli obiettivi del Nuovo Piano potrebbe comportare significative ripercussioni sul buon esito del processo di Exit e sul ripagamento del debito.

Nonostante le incertezze sopra descritte, gli Amministratori hanno ritenuto appropriato redigere la relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2021 secondo il presupposto della continuità aziendale.

* * *

Facendo seguito al comunicato del 24 agosto 2021, il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data odierna ha deliberato, su valutazione e proposta del Comitato per le nomine, di incaricare ad interim l'Amministratore Delegato Egidio Cozzi, quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. n. 58/98 e dell'art. 19 dello statuto sociale con effetto dal 18 settembre 2021. Il Collegio Sindacale ha espresso parere favorevole in considerazione dell'urgenza della nomina da un lato e della temporaneità dell'incarico dall'altro.

Sino alla data di efficacia della predetta nomina il ruolo di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari continuerà a essere ricoperto dal Chief Financial Officer dott. Alessandro Matteini.

Altre informazioni:



In ottemperanza alla richiesta trasmessa alla Società dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con lettera del 14 luglio 2009, ai sensi dell'art. 114, 5° comma del D. Lgs. n. 58/98, si comunica quanto segue:

a) Posizione finanziaria netta di Bialetti Industrie S.p.A. e del Gruppo Bialetti Industrie, con l'evidenziazione delle componenti a breve separatamente da quelle a medio-lungo termine.

La posizione finanziaria netta di Bialetti Industrie S.p.A. e del Gruppo Bialetti, con separata evidenziazione delle componenti attive e passive, a breve, medio e lungo termine è rappresentata nei seguenti prospetti:

Bialetti Industrie S.p.A.

(dati in migliaia di Euro)

		30 giugno 2021	31 dicembre 2020
A	Cassa	4.207	4.160
B	Altre disponibilità liquide	-	-
C	Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D=A+B+C	Liquidità	4.207	4.160
E	Crediti finanziari correnti	22.030	21.764
F	Debiti bancari correnti	-	0
G	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	36.635	34.416
H	Altri debiti finanziari correnti	59.695	55.672
I=F+G+H	Totale debiti finanziari correnti	96.330	90.088
J=I-E-D	Indebitamento finanziario corrente netto	70.093	64.163
K	Debiti bancari non correnti	370	416
L	Obbligazioni emesse	0	-
M	Altri debiti non correnti	12.127	12.585
N=K+L+M	Indebitamento finanziario non corrente	12.498	13.000
E bis	Crediti finanziari non correnti	826	826
O=J+N+E bis	Indebitamento finanziario netto	81.764	76.337

L'indebitamento finanziario netto, così come definito dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con la Raccomandazione del CESR del 2005, non include i crediti finanziari



non correnti (E bis) e quindi risulta pari a Euro 82.590 migliaia al 30 giugno 2021 e a Euro 77.163 al 31 dicembre 2020.

Si riporta di seguito il prospetto della posizione finanziaria netta predisposto secondo i nuovi Orientamenti ESMA del 4 marzo 2021, in sostituzione di quanto indicato nella precedente Raccomandazione del CESR del 2005, a seguito delle modifiche introdotte dal Richiamo di attenzione Consob n. 5/21 alla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

		30 giugno 2021	31 dicembre 2020
A	Disponibilità liquide	4.207	4.160
B	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C	Altre attività finanziarie correnti	22.030	21.764
D=A+B+C	Liquidità	26.237	25.924
E	Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	2.396	3.175
F	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	93.934	86.912
G=E+F	Indebitamento finanziario corrente	96.330	90.088
H=G-D	Indebitamento finanziario corrente netto	70.093	64.163
I	Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	12.498	13.000
J	Strumenti di debito (incluso rateo interessi)	-	-
K	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L=I+J+K	Indebitamento finanziario non corrente	12.498	13.000
M = H+L	Indebitamento finanziario netto da comunicazione Consob ⁽¹⁾	82.591	77.164
C bis	Altre attività finanziarie non correnti	826	826
N=M - C bis	Indebitamento finanziario netto	81.764	76.337

(1) Così come definito dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con le raccomandazioni ESMA32-382-1138.

Al 30 giugno 2021, l'indebitamento finanziario netto di Bialetti Industrie S.p.A. è pari a Euro 81,8 milioni rispetto ad Euro 76,3 milioni al 31 dicembre 2020. La liquidità è pari a Euro 4,2 milioni.

Si informa che Bialetti Industrie S.p.A. ha in corso di esecuzione diversi accordi di conto corrente intercompany con le controllate, Bialetti Store S.r.l. ("**Bialetti Store**"), Cem Bialetti A.S., SC Bialetti Stainless Steel S.r.l., Bialetti France S.a r.l., Bialetti Deutschland, Bialetti Usa, in forza dei quali, a scadenza mensile, Bialetti Industrie S.p.A. provvede al calcolo delle posizioni finanziarie



nette debitorie o creditorie, scaturenti da rapporti di natura commerciale, contabilizzando il relativo saldo nei conti correnti intersocietari unitamente, al termine di ogni anno solare, agli interessi maturati.

Il saldo di tali posizioni nette è rappresentato nella voce Crediti finanziari correnti di cui alla tabella precedente.

GRUPPO BIALETTI

(dati in migliaia di Euro)

		Al 30 giugno 2021	Al 30 giugno 2021*	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2020*
A	Cassa	10.934	10.934	11.575	11.575
B	Altre disponibilità liquide	0	0	0	0
C	Titoli detenuti per la negoziazione	0	0	0	0
D=A+B+C	Liquidità	10.934	10.934	11.575	11.575
E	Crediti finanziari correnti	0	0	(0)	(0)
F	Debiti bancari correnti	1.565	1.565	2.445	1.718
G	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	36.635	49.600	33.690	49.237
H	Altri debiti finanziari correnti	62.561	62.765	60.207	61.301
I=F+G+H	Totale debiti finanziari correnti	100.761	113.930	96.342	112.256
J=I-E-D	Indebitamento finanziario corrente netto	89.827	102.996	84.766	100.681
K	Debiti bancari non correnti	370	370	416	416
L	Obbligazioni emesse (incluso rateo interessi)	0	0	(0)	0
M	Altri debiti non correnti	31.693	75	35.565	480
N=K+L+M	Indebitamento finanziario non corrente	32.063	445	35.981	896
E bis	Crediti finanziari non correnti	5.207	5.207	4.965	4.965
O=J+N-E bis	Indebitamento finanziario netto	116.683	98.233	115.782	96.612

(*) L'Indebitamento finanziario netto *normalizzato* è stato determinato senza tener conto dell'impatto dell'applicazione dei principi contabili IFRS 16 E IFRS 9 (costo ammortizzato).

L'indebitamento finanziario netto, così come definito dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con la Raccomandazione del CESR del 2005, non include i crediti finanziari non correnti (E bis) e quindi risulta pari a Euro 121.890 al 30 giugno 2021 e a Euro 120.747 al 31 dicembre 2020.

Si riporta di seguito il prospetto della posizione finanziaria netta predisposto secondo i nuovi Orientamenti ESMA del 4 marzo 2021, in sostituzione di quanto indicato nella precedente Raccomandazione del CESR del 2005, a seguito delle modifiche introdotte dal Richiamo di attenzione Consob n. 5/21 alla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006.



		Al 30 giugno 2021	Al 30 giugno 2021*	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2020*
A	Disponibilità liquide	10.934	10.934	11.575	11.575
B	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-	-
C	Altre attività finanziarie correnti	-	-	-	-
D=A+B+C	Liquidità	10.934	10.934	11.575	11.575
E	Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	3.961	3.961	4.894	4.894
F	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	96.800	109.969	91.447	107.362
G=E+F	Indebitamento finanziario corrente	100.761	113.930	96.342	112.256
H=G-D	Indebitamento finanziario corrente netto	89.827	102.996	84.767	100.681
I	Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	32.063	445	35.981	896
J	Strumenti di debito (incluso rateo interessi)	-	-	-	-
K	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-	-
L=I+J+K	Indebitamento finanziario non corrente	32.063	445	35.981	896
M = H+L	Indebitamento finanziario netto da comunicazione Consob ⁽¹⁾	121.890	103.441	120.747	101.577
C bis	Altre attività finanziarie non correnti	5.207	5.207	4.965	4.965
N=M - C bis	Indebitamento finanziario netto	116.683	98.233	115.783	96.612

(1) Così come definito dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con le raccomandazioni ESMA32-382-1138.

(*) L'Indebitamento finanziario netto *normalizzato* è stato determinato senza tener conto dell'impatto dell'applicazione dei principi contabili IFRS 16 E IFRS 9 (costo ammortizzato).

L'indebitamento finanziario netto di Gruppo al 30 giugno 2021 è pari a 116,7 milioni di Euro rispetto ad Euro 115,8 milioni al 31 dicembre 2020.

In coerenza con le riclassificazioni operate nel bilancio consolidato 2020 e nel bilancio d'esercizio 2020 approvati dal consiglio di amministrazione del 29 luglio 2021, i dati relativi al debito verso banche, verso altri finanziatori e ai prestiti obbligazionari, sono stati indicati interamente a breve termine, nelle more che il nuovo accordo di ristrutturazione dei debiti sottoscritto in data 19 luglio 2021 con i creditori finanziari della Società divenga pienamente efficace (il "Nuovo Accordo di Ristrutturazione").

La voce Crediti finanziari non correnti comprende il valore dei "Depositi cauzionali" versati dal Gruppo Bialetti Store a titolo di garanzia per la locazione di immobili ove hanno sede i punti vendita.

b) Posizioni debitorie scadute del Gruppo Bialetti ripartite per natura (finanziaria, commerciale, tributaria, previdenziale) e le connesse eventuali iniziative di reazione dei creditori del Gruppo (solleciti, ingiunzioni, sospensioni nella fornitura, etc.).



Complessivamente i debiti di natura commerciale registrano scaduti al 30 giugno 2021, per un importo aggregato di Gruppo pari a Euro 12,7 milioni (Euro 11,1 milioni al 31 maggio 2021 e Euro 10,9 milioni al 31 dicembre 2020).

Con riferimento alle iniziative dei creditori rispetto ai debiti scaduti sopra indicati, si segnala che, alla data del 30 giugno 2021, risultavano pendenti nei confronti delle società del Gruppo:

- tre ingiunzioni di pagamento per l'importo di Euro 15,8 migliaia, di Euro 25,8 migliaia e di Euro 43,9 migliaia, tutte oggetto di opposizione nei termini;
- due citazioni in giudizio, delle quali una per l'importo di Euro 15,3 migliaia e già oggetto di tempestiva e rituale costituzione; l'altra, dell'importo di Euro 132,8 migliaia e già parzialmente pagata per Euro 31,4 migliaia, oggetto di costituzione nei termini per ritenuta parziale infondatezza delle pretese avanzate dalla controparte.

Alla data di predisposizione del presente comunicato tali procedimenti nei confronti delle società del Gruppo sono ancora pendenti.

Non si segnalano sospensioni dei rapporti di fornitura tali da pregiudicare l'ordinario svolgimento dell'attività del Gruppo.

Per quanto riguarda i debiti di natura tributaria scaduti, si segnala quanto segue.

Relativamente a Bialetti Industrie si segnala uno scaduto di natura tributaria per un totale di Euro 5,8 milioni. In particolare:

- in data 28 settembre 2017 è stata notificata la Comunicazione da parte dell'Agenzia delle Entrate del mancato versamento dell'IVA del I° trimestre 2017, per l'importo di Euro 1,1 milioni, oltre sanzioni e interessi, per la quale si prevede il pagamento in 20 (venti) rate trimestrali, pari a Euro 64 mila ciascuna, con decorrenza dal mese di ottobre 2017. La scadenza dell'ultima rata è prevista in data 1° agosto 2022. Il debito complessivo al 30 giugno 2021 è pari a Euro 0,3 milioni (inclusivo di sanzioni e interessi);
- in data 22 novembre 2017 è stata notificata la Comunicazione da parte dell'Agenzia delle Entrate del mancato versamento dell'IVA del II° trimestre 2017, per l'importo di Euro 2,6 milioni, oltre sanzioni e interessi, per la quale si prevede il pagamento in 20 (venti) rate trimestrali, pari a Euro 144 mila ciascuna, con decorrenza dal mese di dicembre 2017. La



scadenza dell'ultima rata è prevista in data 31 ottobre 2022. Il debito complessivo al 30 giugno 2021 è pari a Euro 0,7 milioni (inclusivo di sanzioni e interessi);

- in data 20 marzo 2018 è stata notificata la Comunicazione da parte dell'Agenzia delle Entrate del mancato versamento dell'IVA del III° trimestre 2017, per l'importo di Euro 1,3 milioni, oltre sanzioni e interessi, per la quale si prevede il pagamento in 20 (venti) rate trimestrali, pari a Euro 71 mila ciascuna, con decorrenza dal mese di aprile 2018. La scadenza dell'ultima rata è prevista in data 31 gennaio 2023. Il debito complessivo al 30 giugno 2021 è pari a Euro 0,5 milioni (inclusivo di sanzioni e interessi);
- in data 24 maggio 2018 è stata notificata la Comunicazione da parte dell'Agenzia delle Entrate del mancato versamento dell'IVA del IV° trimestre 2017, per l'importo pari a Euro 2,2 milioni, oltre sanzioni e interessi, per la quale si prevede il pagamento in 20 (venti) rate trimestrali, pari a Euro 135 mila ciascuna, con decorrenza dal mese di giugno 2018. La data di scadenza dell'ultima rata è prevista in data 31 maggio 2023. Il debito complessivo al 30 giugno 2021 è pari a Euro 0,9 milioni (inclusivo di sanzioni e interessi);
- in data 20 giugno 2018 è stata notificata la Comunicazione da parte dell'Agenzia delle Entrate del mancato versamento del saldo IRAP 2016, per l'importo di Euro 0,2 milioni, oltre sanzioni e interessi, per la quale si prevede il pagamento in 20 (venti) rate trimestrali, pari a Euro 10 mila ciascuna, con decorrenza dal mese di luglio 2018. La scadenza dell'ultima rata è prevista in data 2 maggio 2023. Il debito complessivo al 30 giugno 2021 è pari a Euro 0,1 milioni (inclusivo di sanzioni e interessi);
- in data 17 novembre 2018 è stata notificata la Comunicazione da parte dell'Agenzia delle Entrate del mancato versamento dell'IVA relativa al II° trimestre 2018, per l'importo di Euro 1,1 milioni, oltre a sanzioni ed interessi, per la quale si prevede il pagamento in 20 (venti) rate trimestrali, pari a Euro 62 mila ciascuna, con decorrenza dal mese di dicembre 2018. La scadenza dell'ultima rata è prevista in data 30 settembre 2023. Il debito complessivo al 30 giugno 2021 è pari a Euro 0,6 milioni;
- in data 14 marzo 2019 è stata notificata la Comunicazione da parte dell'Agenzia delle Entrate del mancato versamento dell'IVA relativa al III° trimestre 2018, per l'importo di Euro 1,2 milioni, oltre a sanzioni ed interessi, per la quale si prevede il pagamento in 20 (venti) rate trimestrali, pari a Euro 71,4 mila ciascuna, con decorrenza dal mese di aprile 2019. La



scadenza dell'ultima rata è prevista in data 31 gennaio 2024. Il debito complessivo al 30 giugno 2021 è pari a Euro 0,8 milioni;

- in data 05 luglio 2019 è stata notificata la Comunicazione da parte dell'Agenzia delle Entrate del mancato versamento dell'IVA relativa al IV° trimestre 2018, per l'importo di Euro 2,2 milioni, oltre a sanzioni e interessi, per la quale si prevede il pagamento in 20 (venti) rate trimestrali, pari a Euro 122 mila ciascuna, con decorrenza dal mese di settembre 2019. La scadenza dell'ultima rata è prevista in data 1° luglio 2024. Il debito complessivo al 30 giugno 2021 è pari a Euro 1,5 milioni
- per effetto del "Decreto Liquidità" e del "Decreto Rilancio" è stato possibile versare l'iva relativamente al mese di febbraio 2020 per Euro 551 mila e l'iva del mese di aprile 2020 per Euro 323 mila a partire dal 16 settembre 2020 in quattro rate mensili, senza sanzioni ed interessi; tale beneficio di rateizzazione è stato usufruito anche per talune rate degli avvisi bonari sopramenzionati in scadenza entro il 31 dicembre 2020, pari a complessivi Euro 257 mila. Il "Decreto Agosto" con l'art. 97 ha previsto una ulteriore rateizzazione di quanto dovuto permettendo di versare il 50% in una o più rate mensili di pari importo (massimo 24) con scadenza dal 18 gennaio 2021. La società ha inteso beneficiare della rateizzazione per il 50% dell'iva di febbraio e di aprile dell'anno 2020.

In data 16 settembre la società ha versato la prima rata della rateizzazione prevista dai decreti sopramenzionati. La scadenza dell'ultima rata è prevista in data 16 dicembre 2022. Il debito complessivo relativo all'iva di febbraio e aprile 2020 al 30 giugno 2021 è pari a Euro 0,3 milioni.

Relativamente a Bialetti Store si segnala uno scaduto di natura tributaria per un totale di Euro 3 milioni. In particolare:

- in data 14 novembre 2017 è stata notificata la Comunicazione da parte dell'Agenzia delle Entrate del mancato versamento dell'IVA del II° trimestre 2017, per l'importo di Euro 0,5 milioni, oltre sanzioni e interessi, per la quale si prevede il pagamento in venti rate trimestrali, pari a Euro 25 mila cadauna, con decorrenza dal mese di dicembre 2017. La scadenza dell'ultima rata è prevista per il 30 settembre 2022. Il debito complessivo al 30 giugno 2021 è pari a Euro 0,1 milioni (inclusivo di sanzioni e interessi);
- in data 22 maggio 2018 è stata notificata la Comunicazione da parte dell'Agenzia delle Entrate del mancato versamento dell'IVA del IV° trimestre 2017, per l'importo di Euro 1,9



milioni, oltre sanzioni e interessi, per la quale si prevede il pagamento in venti rate trimestrali, pari a Euro 106 mila cadauna, con decorrenza dal mese di giugno 2018. La scadenza dell'ultima rata è prevista per il 30 aprile 2023. Il debito complessivo al 30 giugno 2021 è pari a Euro 0,7 milioni (inclusivo di sanzioni e interessi);

- in data 17 novembre 2018 è stata notificata la Comunicazione da parte dell'Agenzia delle Entrate del mancato versamento dell'IVA relativa al II° trimestre 2018, per l'importo di Euro 1,1 milioni, oltre a sanzioni ed interessi, per la quale si prevede il pagamento in venti rate trimestrali pari a Euro 62 mila cadauna a partire da dicembre 2018. La scadenza dell'ultima rata è prevista per il 30 settembre 2023. Il debito complessivo al 30 giugno 2021 è pari a Euro 0,6 milioni (inclusivo di sanzioni e interessi);
- in data 14 marzo 2019 è stata notificata la Comunicazione da parte dell'Agenzia delle Entrate del mancato versamento dell'IVA relativa al III° trimestre 2018, per l'importo di Euro 1,2 milioni, oltre a sanzioni ed interessi, per la quale si prevede il pagamento in venti rate trimestrali pari a Euro 67,6 mila cadauna a partire da aprile 2019. La scadenza dell'ultima rata è prevista per il 31 gennaio 2024. Il debito complessivo al 30 giugno 2021 è pari a Euro 0,7 milioni (inclusivo di sanzioni e interessi);
- in data 07 luglio 2020 è stata notificata la Comunicazione da parte dell'Agenzia delle Entrate del mancato versamento dell'IVA relativa al IV° trimestre 2018, per l'importo di Euro 0,8 milioni, oltre a sanzioni ed interessi, per la quale si prevede il pagamento in venti rate trimestrali pari a Euro 46,4 mila cadauna a partire da settembre 2020. La scadenza dell'ultima rata è prevista per il 30 giugno 2025. Il debito complessivo al 30 giugno 2021 è pari a Euro 0,7 milioni (inclusivo di sanzioni e interessi);
- per effetto del "Decreto Liquidità" e del "Decreto Rilancio" è stato possibile versare l'iva relativamente al mese di febbraio 2020 per Euro 209 mila, ritenute dipendenti per Euro 148 mila a partire dal 16 settembre 2020 in quattro rate mensili, senza sanzioni ed interessi; tale beneficio di rateizzazione è stato usufruito anche per talune rate degli avvisi bonari sopramenzionati in scadenza entro il 30 novembre 2020, pari ad Euro 70 mila. Il "Decreto Agosto" con l'art. 97 ha previsto una ulteriore rateizzazione di quanto dovuto permettendo di versare il 50% in una o più rate mensili di pari importo (massimo 24) con scadenza dal 18.1.2021. La società ha inteso beneficiare della rateizzazione per il 50% dell'iva di febbraio dell'anno 2020.



In data 16 settembre la società ha versato la prima rata della rateizzazione prevista dai decreti sopramenzionati. La scadenza dell'ultima rata è prevista in data 16 dicembre 2022. Il debito complessivo relativo all'iva di febbraio al 30 giugno 2021 è pari a Euro 0,1 milioni.

- per effetto del "Decreto Ristori bis" è stato possibile versare l'iva relativamente al mese di ottobre 2020 per Euro 132 mila e l'iva in acconto per l'anno 2020 per Euro 392 mila, a partire dal 16 marzo 2021 in quattro rate mensili, senza sanzioni ed interessi. La società ha inteso beneficiare di questa rateizzazione. Il debito risulta interamente versato alla data del 30 giugno 2021.

Si segnala che il debito IVA maturato nell'esercizio 2021 è stato regolarmente versato sia per Bialetti Industrie S.p.A. che per Bialetti Store S.r.l., ad eccezione di quanto sopra indicato.

c) Rapporti con parti correlate di Bialetti Industrie S.p.A. e del gruppo Bialetti Industrie.

Il Gruppo è partecipato direttamente da Bialetti Holding S.r.l. u.s. che detiene il 45,185% del capitale sociale di Bialetti Industrie S.p.A.

Bialetti Holding S.r.l. u.s. è a sua volta controllata da Francesco Ranzoni, Presidente del Consiglio di Amministrazione di Bialetti Industrie S.p.A.

I Consigli di Amministrazione del 30 novembre 2010 e del 15 gennaio 2015 hanno approvato la Procedura in materia di operazioni con parti correlate ai sensi di quanto disposto dal Regolamento Consob adottato con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche ed integrazioni, previo parere favorevole di due amministratori indipendenti, investiti dal Consiglio di Amministrazione dei compiti di cui all'art. 4, comma 3, del citato Regolamento.

Il documento è disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.bialetti.com sezione "Investor Relations/Operazioni parti correlate".

La Procedura stabilisce, in conformità ai principi dettati dal Regolamento Consob OPC, i procedimenti e le regole volti ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate dalla Società direttamente o per il tramite di sue Società controllate italiane o estere.

Tra gli aspetti di maggior rilievo introdotti dalla procedura, si segnala:

- la classificazione delle operazioni di maggiore rilevanza, di valore esiguo e di minore rilevanza;



- le regole di trasparenza e comunicazione al mercato che diventano più stringenti in caso di operazioni di maggiore rilevanza;
- le regole procedurali che prevedono il coinvolgimento del Comitato per le Operazioni con parti correlate nella procedura di approvazione delle operazioni.

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle Società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate in continuità con il passato senza riflettere il maggior costo dell'indebitamento della Capogruppo.

Di seguito sono forniti gli elenchi dei rapporti con le parti correlate.

(in migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2021		Al 31 dicembre 2020	
	Crediti ed altre attività	Debiti commerciali ed altre passività	Crediti ed altre attività	Debiti commerciali ed altre passività
Bialetti Holding srl	-	2.877	-	1.973
Ranzoni Francesco e Ranzoni Roberto	50	-	50	-
Totale	50	2.877	50	1.973

(in migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2021		Al 30 giugno 2020	
	Ricavi per beni e servizi	Costi per beni e servizi	Ricavi per beni e servizi	Costi per beni e servizi
Bialetti Holding srl	-	1.217	-	1.234
Ranzoni Francesco e Ranzoni Roberto	-	279	-	276
Totale	-	1.497	-	1.510

RAPPORTI CON BIALETTI HOLDING S.R.L.

Bialetti Industrie S.p.A. ha sottoscritto, in data 27 febbraio 2013, con Bialetti Holding S.r.l. un contratto di locazione ad uso commerciale avente ad oggetto una porzione del fabbricato sito nel Comune di Coccaglio. Con accordo sottoscritto in data 28 aprile 2017, la durata originaria della locazione (prevista in 6 anni) è stata prorogata al 31 dicembre 2029.

Tenuto conto dell'attuale situazione di tensione finanziaria, la Società ha temporaneamente sospeso il pagamento dei canoni di locazione a favore di Bialetti Holding S.r.l.

Come sopra indicato, la Società ha sottoscritto L'Accordo di Ristrutturazione con Bialetti Holding che prevede, *inter alia*, il riscadenamento delle posizioni creditorie della stessa nei confronti di Bialetti Industrie.



Inoltre, in esecuzione degli accordi con OZ, Bialetti Holding ha prestato garanzie nell'interesse della Società e a favore dei portatori dei prestiti obbligazionari emessi e/o emittenti ai sensi di tali accordi. Si segnala che il debito di 1,2 milioni di euro vantato da Bialetti Holding S.r.l. al 30 giugno 2021 si riferisce al debito per i canoni di locazione.

RAPPORTI CON RANZONI FRANCESCO E RANZONI ROBERTO

Le voci di costo verso Francesco Ranzoni e Roberto Ranzoni fanno riferimento alle rilevazioni contabili inerenti ai compensi per le cariche e gli incarichi ricoperti da tali consiglieri in Bialetti Industrie S.p.A. e Bialetti Store S.r.l.

d) Rispetto dei covenants finanziari e di ogni altra clausola dell'indebitamento del Gruppo Bialetti comportante l'utilizzo delle risorse finanziarie, con indicazione del grado di rispetto delle clausole. Stato di avanzamento del piano di ristrutturazione del debito finanziario del Gruppo Bialetti.

Gli accordi di ristrutturazione sottoscritti da Bialetti Industrie prevedono covenants finanziari e operativi in capo alla Società, eventi di inadempimento (c.d. events of default) e altre clausole normalmente previste in operazioni di mercato di analoga natura.

Sulla base dei dati al 30 giugno 2021, i covenants previsti dall'Accordo di Ristrutturazione 2019 risultano sempre rispettati, come nei periodi precedenti, fatta eccezione per quelli previsti al 30 giugno 2020.

e) Stato di implementazione del Piano Industriale del Gruppo Bialetti con evidenziazione degli eventuali scostamenti dei dati consuntivati rispetto a quelli previsti e linee guida del nuovo piano.

I risultati gestionali confermano, al 31 luglio 2021, un fatturato e indicatori di performance in linea con le previsioni del Nuovo Piano².

* * *

Il presente comunicato contiene dichiarazioni previsionali relative a futuri risultati operativi, economici e finanziari del Gruppo Bialetti. Tali previsioni hanno per loro natura una componente di rischio e incertezza, in quanto dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri. I risultati effettivi potranno discostarsi in misura anche significativa rispetto a quelli annunciati in relazione a una molteplicità di fattori.

² La presente informativa chiarisce quanto indicato a pag. 47 paragrafo e) del comunicato stampa pubblicato il 29 luglio 2021.



Il Gruppo Bialetti utilizza alcuni indicatori alternativi di performance, che non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS, per consentire una migliore valutazione dell'andamento del Gruppo. Pertanto, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e il saldo ottenuto potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi. Tali indicatori alternativi di performance, determinati in conformità a quanto stabilito dagli Orientamenti sugli Indicatori Alternativi di Performance emessi dall'ESMA/2015/1415 ed adottati dalla CONSOB con comunicazione n. 92543 del 3 dicembre 2015, si riferiscono solo alla performance del periodo contabile oggetto del presente comunicato finanziario e dei periodi posti a confronto e non alla performance attesa del Gruppo. Di seguito la definizione degli indicatori alternativi di performance utilizzati nella presente Relazione finanziaria e di alcuni termini riportati nel comunicato:

“**Capitale circolante**”: è calcolato come somma delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei crediti e altre attività correnti, crediti tributari, al netto dei debiti commerciali, delle altre passività correnti, dei fondi rischi, dei debiti tributari e delle passività per imposte differite.

“**Capitale immobilizzato**”: rappresenta la somma delle immobilizzazioni materiali, delle immobilizzazioni immateriali e dei crediti immobilizzati (crediti non correnti ed imposte differite attive);

“**Capitale investito**”: rappresenta la somma del capitale immobilizzato, del capitale circolante e delle attività possedute per la vendita ad esclusione di attività e passività finanziarie correnti e non.

“**EBIT**”: rappresenta il Reddito Operativo aziendale prima delle imposte e degli oneri finanziari.

“**EBITDA**”: è rappresentato dal Risultato Operativo al lordo degli Ammortamenti e delle Svalutazioni di attività materiali ed immateriali.

“**EBITDA normalizzato**”: Risultato operativo ante imposte prima di dedurre (i) interessi, commissioni, spese e altri pagamenti finanziari, (ii) ammortamenti e svalutazioni di attivo immobilizzato, nonché (iii) oneri di natura eccezionale non ricorrenti e straordinari. Si segnala inoltre che tale indicatore è stato determinato senza tener conto dell'impatto dell'applicazione del principio contabile IFRS 16.



“Indebitamento finanziario netto”: è calcolato come somma dei prestiti e finanziamenti correnti e non e delle altre passività finanziarie correnti e non correnti, al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti e delle altre attività finanziarie correnti.

“Indebitamento finanziario netto normalizzato”: è pari all’indebitamento finanziario netto senza tener conto dell’impatto dell’applicazione dei principi contabili IFRS 16 e IFRS 9 (costo ammortizzato).

“Accordo di Ristrutturazione 2019”: l’accordo di ristrutturazione dei debiti (e relativi accordi ancillari) sottoscritto ai sensi dell’art. 182-*bis* della Legge Fallimentare il 27 febbraio 2019.

“Data di Esecuzione”: indica la data in cui il Nuovo Accordo di Ristrutturazione diverrà efficace.

“Nuovo Accordo di Ristrutturazione”: indica il nuovo accordo di ristrutturazione dei debiti di Bialetti, oggetto di ricorso per omologa ai sensi dell’art. 182-*bis* Legge Fallimentare, sottoscritto in data 19 luglio 2021 tra, *inter alios*, la Società, Ristretto, Moka Bean, Illimity e AMCO a parziale modifica dell’Accordo di Ristrutturazione 2019, il quale diventerà efficace alla Data di Esecuzione.

“Nuova Finanza” o **“Prestito Obbligazionario Illimity”**: il nuovo Super Senior Bond (prestito obbligazionario non convertibile c.d. “senior”) di Euro 10 milioni che sarà sottoscritto da Illimity nell’ambito del Nuovo Piano.

“Nuovo Piano”: il piano industriale, economico e finanziario 2020-2024 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 16 luglio 2021.

“Piano 2018”: il piano industriale, economico e finanziario 2018-2023 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 8 febbraio 2019.

* * *

Con riguardo agli schemi di bilancio contenuti nel comunicato, si precisa che si tratta di dati per i quali non è stata completata l’attività di revisione.

Si precisa che la Società in data di ieri 9 settembre 2021 ha pubblicato la Relazione Finanziaria Semestrale al 30.06.2020 unitamente alla relazione della società di revisione.

* * *

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Alessandro Matteini dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l’informativa contabile



contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Bialetti Industrie S.p.A. è una realtà industriale leader in Italia e tra i principali operatori nei mercati internazionali, cui oggi fanno capo marchi di lunga tradizione e assoluta notorietà come Bialetti, Aeternum, Rondine e CEM.

Bialetti Industrie opera nella produzione e commercializzazione di prodotti rivolti all'Houseware e, in particolare, con il marchio Bialetti nel mercato di prodotti per la preparazione del caffè come caffettiere tradizionali, caffettiere elettriche e macchine elettriche per il caffè espresso oltre che di una linea di caffè in capsule.

I marchi Aeternum, Rondine e CEM sono, invece, dedicati al segmento degli strumenti da cottura e accessori da cucina.

Bialetti Industrie, che da sempre afferma l'immagine vincente del "gusto italiano" nel mondo, è testimonial d'eccezione di uno stile di vita che associa alla ricerca della qualità, della sicurezza e dell'innovazione tecnologica la creatività, il culto del design, la filosofia del gusto e della tradizione in un percorso strategico attento alla responsabilità sociale e ambientale d'impresa.

Per ulteriori informazioni

Investor Relations

Bialetti Industrie S.p.A.

Alessandro Matteini

Tel. 0039_030_7720011

alessandro.matteini@bialettigroup.com



Stato patrimoniale consolidato al 30 giugno 2021

<i>(migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2021	Al 31 dicembre 2020
ATTIVITÀ		
Attività non correnti		
Immobili, impianti e macchinari	23.536	24.415
Attività immateriali	8.923	9.421
Diritti d'uso	33.564	37.609
Attività per imposte differite	5.967	5.306
Crediti ed altre attività non correnti	5.689	5.452
Totale attività non correnti	77.679	82.203
Attività correnti		
Rimanenze	37.893	30.632
Crediti verso clienti	23.517	24.876
Crediti tributari	1.152	1.136
Imposte correnti	-	2
Crediti ed altre attività correnti	3.593	3.120
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10.934	11.575
Totale attività correnti	77.089	71.341
TOTALE ATTIVITÀ	154.768	153.544
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		
Patrimonio netto		
Capitale sociale	11.357	11.357
Versamento soci c/futuro aumento di capitale sociale	-	-
Riserve	(1.926)	464
Risultati portati a nuovo	(41.636)	(40.141)
Patrimonio netto del gruppo	(32.205)	(28.320)
Patrimonio netto di terzi	-	-
Totale patrimonio netto	(32.205)	(28.320)
Passività non correnti		
Debiti ed altre passività finanziarie	32.063	35.981
Benefici a dipendenti	5.383	5.507
Fondi rischi	125	153
Passività per imposte differite	3	3
Altre passività	4.541	6.670
Totale passività non correnti	42.115	48.314
Passività correnti		
Debiti ed altre passività finanziarie	100.761	96.342
Debiti commerciali	30.412	25.089
Imposte correnti	2.250	1.001
Fondi rischi	697	779
Altre passività	10.738	10.339
Totale passività correnti	144.858	133.550
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	154.768	153.544



Conto economico consolidato al 30 giugno 2021

<i>(migliaia di Euro)</i>	Semestri		Variazione	Variazione
	2021	2020	Assoluta	%
Ricavi	64.934	50.938	13.996	27,5%
Altri proventi	1.413	1.441	(27)	n/a
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	6.583	832	5.751	n/a
Costi per materie prime, materiali di consumo e merci	(27.894)	(19.642)	(8.253)	42,0%
Costi per servizi	(18.328)	(11.732)	(6.596)	56,2%
Costi per il personale	(13.793)	(12.251)	(1.543)	12,6%
Ammortamenti e svalutazioni	(7.154)	(7.622)	468	(6,1)%
Altri costi operativi	(914)	(1.016)	101	(10,0)%
Perdita per riduzione di valore di crediti commerciali e altre attività correnti e non correnti	(171)	(441)	270	(61,3)%
Risultato operativo	4.676	508	4.168	N/A
Proventi/perdite da società collegate	-	0	-	n/a
Proventi finanziari	150	11	139	n/a
Oneri finanziari	(9.241)	(9.615)	375	(3,9)%
Utile/(Perdita) netto prima delle imposte	(4.415)	(9.097)	4.682	N/A
Imposte	454	(241)	695	(288,8)%
Utile/(Perdita) da attività operativa in esercizio	(3.960)	(9.337)	5.377	N/A
Oneri e proventi da attività destinate alla vendita	-	0	-	n/a
Utile/(Perdita) netto	(3.960)	(9.337)	5.377	N/A
Attribuibile a:				
Gruppo	(3.960)	(9.337)	5.377	(57,6)%



Rendiconto finanziario consolidato al 30 giugno 2021

(in migliaia di Euro)	Semestri chiusi al 30 giugno	
	2021	2020
Risultato netto prima delle imposte	(4.415)	(9.097)
<i>Rettifiche per:</i>		
Ammortamenti e svalutazioni	7.061	7.621
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	201	411
Utilizzo fondo svalutazione crediti	(111)	(1.964)
Accantonamento/(rilascio) fondi per rischi	9	6
(Plusvalenze)/minusvalenze su cessioni di immobilizzazioni	6	33
Accantonamento a fondo svalutazione magazzino	1.238	80
Utilizzo fondo svalutazione magazzino	(1.486)	(270)
Oneri finanziari netti	8.187	8.138
(Utii)/Perdite su cambi	903	1.119
Accantonamento TFR e benefici a dipendenti	616	606
<i>Variazione del capitale d'esercizio</i>		
Rimanenze finali	(7.012)	(366)
Crediti commerciali	1.533	8.856
Crediti finanziari e delle altre attività correnti e non correnti	(710)	84
Altre attività ed attività per imposte	(675)	1.125
Debiti commerciali	5.254	(134)
Debiti per imposte differite e per debiti tributari	1.703	(23)
Altre passività	(1.730)	(2.749)
Interessi pagati	(500)	(3.044)
(Perdite)/utili su cambi realizzati	22	(42)
Liquidazioni/anticipazioni ed altri movimenti del TFR	(724)	(212)
Fondi per rischi	(120)	(89)
Fusso di cassa netto generato / (assorbito) dall'attività di esercizio	10.016	10.090
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(2.092)	(1.889)
Dismissioni di immobilizzazioni materiali	17	31
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(210)	(155)
Dismissioni di immobilizzazioni immateriali	35	2
Variazioni dei diritti d'uso	303	(4.493)
Fusso di cassa netto generato / (assorbito) da attività di investimento	(1.946)	(6.504)
Rimborsi di finanziamenti a breve termine	(2.895)	(1.988)
Rimborsi di finanziamenti a medio/lungo termine	(199)	(45)
Rimborso di debiti verso società di leasing	(4.092)	876
Variazione riserve di conversione	(657)	(668)
Altre variazioni di riserve	(31)	0
Fusso di cassa netto generato / (assorbito) dalla attività finanziaria	(7.875)	(1.824)
Fusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nel periodo	195	1.762
Disponibilità liquide non vincolate a inizio periodo	11.575	5.697
Effetto delle variazioni dei cambi sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	0	0
Disponibilità liquide non vincolate a fine periodo	10.934	7.459
Disponibilità liquide vincolate a fine periodo	0	0
Disponibilità liquide a fine periodo	10.934	7.459